

Comune di Norcia

Lavori di ricostruzione post-sisma Agosto 2016

FUNARI GUERRINO



Progettazione



STUDIO TECNICO PASQUA PALOMBI
CORSO SERTORIO 44 - 06046 Norcia (PG)
P.IVA 03590590547 - TEL: 0743.776679
email: studiopasquapalombi@gmail.com

STUDIO TECNICO PASQUA PALOMBI

Corso Sertorio, 44 - 06046 Norcia (PG)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Elaborato

SP.15

Titolo

Relazione paesaggistica ai sensi
del D.P.C.M. 12/12/2005

Scala

Riferimenti
catastali

Fg. 125
part. 89, sub. 3
part. 90

 Al Comune di NORCIA Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'edilizia Viale XX Settembre – 06046 Norcia (PG) urbanistica@comune.norcia.pg.it comune.norcia@postacert.umbria.it ☐ S.U.A.P.E (Spazio protocollo informatico)	Pratica edilizia n. _____ Del _ _ _ _ _ _ _ _ Protocollo _____ marca da bollo da € 16, 00
---	---

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(Art. 146 d.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

Oggetto: **ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** – (Art. 146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

Il/i sottoscritt/i
(Persona fisica)

Cognome	FUNARI	Nome	GUERRINO		
Nato a	NORCIA	il	17/01/1976	Cod. Fisc.	FNR GRN 76A17 F935P
Residente in	NORCIA			Prov.	PERUGIA
Via/loc.	VIA NUCLEO GROTTI	N	17	Cap.	06046 Tel.
e-mail			PEC		

Cognome		Nome			
Nato a		il		Cod. Fisc.	
Residente in				Prov.	
Via/loc.		N		Cap.	Tel.
e-mail			PEC		

Dati ripetibili in caso di più soggetti VEDI ALLEGATO01

(Persona giuridica)

Cognome		Nome			
Nato a		il		Cod. Fisc.	
Residente in				Prov.	
Via/loc.		N		Cap.	Tel.
e-mail			PEC		
In qualità di				Della ditta/società	
Partita IVA		C.C.I.A.A. di		R.I.	C.F.
Con sede in		Via/loc		Cap	
e-mail			PEC		Tel.

I sottoscritt/i, é/sono consapevole/i delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadr _____ dai benefici connessi all'istanza e al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000.

Dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN OGGETTO

☐ viste le risultanze dell'istruttoria preliminare effettuata in data (Eventuale).....

RICHIEDE

- ☒ IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ☐ IL RILASCIO DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- ☐ _____

RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI OPERE
(Descrivere la tipologia delle opere in progetto)

SANATORIA EDILIZIA AI SENSI DELL' ART.1-SEXIES DL 55/2018 DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE OGGETTO DI
RICOSTRUZIONE POST-SISMA 2016

Riguardanti i seguenti immobili:

☒ Intero edificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera

ubicata in fraz./loc. LOCALITA' GROTTI

Via VIA CASE SPARSE

n. P.d.F.

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella/e

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella/e	Sub
125	89	3
	90	

Vincoli P.T.C.P. :

- 1) ☐ Aree soggette ad usi civici
- 2) ☐ Aree di tutela boschiva
- 3) ☒ Visuali ad ampio spettro
- 4) ☐ Complessi caratteristici
- 5) ☐ Aree archeologiche definite
- 6) ☐ Aree di studio di cui al D.P.G.R. 10/02/98, n° 61
- 7) ☐ Ambiti delle risorse naturalistico ambientali faunistiche – Classe 4
Aree di elevato ed elevatissimo valore naturalistico ambientale
- 8) ☐ Geotopi estesi
- 9) ☐ Aree ad elevata diversità floristico vegetazionale
- 10) ☒ Zona ZPS – Aree interne agli ambiti vincolati
- 11) ☐ Zona SIC – Aree interne agli ambiti vincolati
- 12) ☐ Fasce di rispetto dei corsi d'acqua
- 13) ☒ Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- 14) ☐ Vincolo ai sensi della L. 1497/39 e s.m.i

Al riguardo fa presente che le opere oggetto della presente istanza, nonché gli interventi, le disposizioni connesse, i vincoli sono specificati negli allegati ed elaborati progettuali richiesti dalle vigenti normative, di cui il/i sottoscritto/i ne ha/hanno preso visione, tutti sottoscritti dal progettista abilitato

Progettista

Cognome	PALOMBI			Nome	TIZIANO		
Nato a	FOLIGNO (PG)	il	10/11/1987	Cod. Fisc.	PLM TZN 87S10 D653B		
con sede in	NORCIA			Prov.	PERUGIA		
Via/loc.	PIAZZA VERDI			N	8	Cap. 06046 Tel. 0743 776679	
e-mail	studiopasquapalombi@gmail.com			PEC	studiopp@pec.it		
Isc. Ord./Collegio dei	GEOMETRI			della prov./reg.	PERUGIA	Al n. 5316	

ATTESTA NO
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

1. Ai fini della sussistenza del titolo di legittimazione richiesto dall'articolo 123, comma 1, della l. r. 1/2015, in qualità di:

- ☒ Proprietario
☐ titolare del seguente diritto reale (*Precisare*)
☐ legale rappresentante della Società
 proprietaria dell'immobile oggetto della presente istanza

2. Relativamente all'immobile:

- ☒ di avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento;
☐ di non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori;
☐ gli interventi interessano aree o immobili pubblici e viene quindi allegata autorizzazione o altro atto equipollente;

3. Che le opere:

- ☒ non riguardano parti comuni;
☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale;
☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;
☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

4. che l'immobile oggetto di intervento:

- 4.1 ☒ non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
 (ovvero)
☐ è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi ☐ della legge 47/1985 ☐ della legge 724/94
☐ dell'art. 39, d.l. 269/03 e del Titolo II, l.r. 21/04 definito con titolo in sanatoria n. del;
 (ovvero)
☐ non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
 4.2 ☒ non è stato oggetto di accertamento di conformità;
 (ovvero)
☐ è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o diff. dal titolo abilitativo edilizio ☐ definito con il rilascio del titolo in sanatoria n. del ☐ in corso di definizione;
 4.3 ☒ non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari;
 (ovvero)
☐ è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimamente consentito il mantenimento di (*descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento*)
 4.4 ☒ non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi;
 (ovvero)
☐ è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a (*descrivere porzioni oggetto di procedimenti sanzionatori*)
 4.5 ☐ è costituito da area libera da edificazione;

5 che, in relazione allo stato di fatto:

- 5.1 ☒ la situazione dell'immobile oggetto della presente istanza è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del r.r. 2/2015 in base ai titoli abilitativi di seguito elencati (*indicare tipo, oggetto ed estremi*) CONCESSIONE EDILIZIA N. 6384 DEL 18/04/2001
 (ovvero)
☐ l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (art. 22, comma 1, r.r. 2/2015), come risulta dalla seguente documentazione:
 5.2 ☐ ai fini del Titolo III, Capo V della l.r. 1/2015 (Interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica, strutturale ed ambientale degli edifici esistenti) per l'edificio oggetto di intervento i lavori sono stati ultimati alla data del 22 settembre 2011;

- 5.3 ☐ ai fini dell'intervento sull'edificio in zona agricola ai sensi dell'articolo 88, comma 1, let. c) della l.r. 1/2015 è stato rilasciato il titolo abilitativo (*Precisare*) e i lavori sono iniziati alla data del 13 novembre 1997 (*Precisare data*)
- 5.4 ☐ ai fini dell'intervento per ☐ attività agrituristiche ☐ fattorie didattiche ☐ fattorie sociali l'edificio rientra nella disponibilità dell'impresa agricola ed era esistente alla data del 31 marzo 2006;
- 5.5 ☐ ai fini dell'intervento di cui all'art. 264, comma 9, gli edifici erano esistenti in zona agricola alla data del 27 novembre 2008;

allega ai fini del punto la seguente documentazione:

- ☐ foto aeree
☐ documentazione catastale
☐ atti pubblici di compravendita
☐ altra documentazione con presentazione elementi di prova da verificare da parte del Comune

- 5.6 ☐ l'edificio non è individuabile nella sua consistenza originaria, ☐ art. 22, comma 4 r.r. 2/2015 ☐ art. 22, comma 5 r.r. 2/2015, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:

- ☐ studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche;
☐ documentazione fotografica avente data certa che dimostri la consistenza originaria dell'edificio;
☐ atti pubblici di compravendita
☐ documentazione catastale
☐ altra documentazione consistente in

☐ **allegati all'istanza**

6. Destinazioni d'uso

- ☒ la destinazione d'uso in atto ☒ nell'edificio ☐ nella/nelle unità immobiliari è quella
☒ residenziale ☐ accessoria alla residenza
☐ produttiva ☐ produttiva agricola
☐ per servizi (specificare)
☐ accessoria a quella per servizi
- ☒ ed è legittimata in base alle disposizioni di cui
☒ all'articolo 155, comma 2 della l. r. 1/2015 (*Precisare documentazione probante*)
DOCUMENTAZIONE CATASTALE
☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015.

ALLEGA ^{NO}
alla presente istanza

- ☐ ricevuta del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 45,00;
☒ RELAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005
☒ ELABORATI GRAFICI E RELAZIONE TECNICA, PROGETTO ARCHITETTONICO
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

☒ **il/i sottoscritto/i richied ^{NO} che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza avvengano per via telematica tramite la seguente casella di posta elettronica certificata studiopp@pec.it**

Luogo / Data
NORCIA, 19/12/2023

Proprietari /Aventi titolo/Altro

NOTE:

I dati raccolti saranno trattati dal Comune di Norcia, titolare del trattamento, ai soli fini istituzionali in forma cartacea e/o informatica. Saranno conservati in modo sicuro e non comunicati e diffusi ad alcuno salvo nei casi previsti dalle norme vigenti. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente o il Responsabile del competente ufficio comunale.

RELAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi D.P.C.M. 12/12/2005

I. PREMESSA

Il presente documento viene redatto quale specifico elaborato necessario ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", del progetto di *"Ricostruzione di immobile ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* relativo ad un fabbricato sito nel Comune di Norcia, località Grotti, catastalmente censito al foglio n. 125, particella n. 89 (sub. 3) e particella n. 90.

Tale relazione è redatta nelle forme previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 Dicembre del 2005 *"Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"* (G.U. n. 25, del 31/01/2006), secondo il modello per opere il cui impatto non è valutato mediante una documentazione semplificata.

L'intervento è legittimato ai sensi della LEGGE 15 DICEMBRE 2016, n. 229 s.m.i "Interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi." e dell'ORDINANZA N. 19 DEL 7 APRILE 2017 "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

Il fabbricato, così come descritto dall'Art. 3, comma 1, lettera D, dell'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017, rientra negli interventi di *ricostruzione* ossia quelli che riguardano edifici classificati con *livello operativo L4*, che consiste nella demolizione completa e nella ricostruzione degli stessi.

L'opera rientra nella fattispecie prevista all'Art. 7, comma 1, lettera D della L.R. 1/2015, come ristrutturazione edilizia e tiene conto del Testo Unico della Ricostruzione Privata approvato con Ordinanza n. 130 del 12 dicembre 2022 e del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Norcia (P.S.R.) approvato con Decreto del Vice Commissario n. 3 del 7 aprile 2021.

II. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO

L'immobile, oggetto della presente istanza, è un fabbricato composta da un'unica unità immobiliare di civile abitazione a destinazione d'uso residenziale, inserito in un tessuto edilizio di tipo prevalentemente agricolo. Risulta di origine recente e possiede caratteristiche tipologiche e materiche appartenenti al costruire contemporaneo comune, prive di particolare pregio architettonico.

L'area interessata è ubicata a ridosso dell'abitato di Norcia immediatamente ad Est, in località Grotti, ad una quota topografica di circa 635 metri s.l.m. e presenta una morfologia che può essere considerata blanda con pendenze basse.

Nel vigente PRG, parte strutturale, il fabbricato viene inquadrato all'interno dello *spazio rurale* e nello specifico come *Area agricola del Capoluogo* (Art. 109, 110 delle N.T.A. parte strutturale).

Nell'edificio, oggetto d'intervento risultano i seguenti proprietari ed unità immobiliari:

- unità immobiliare n. 1:

foglio n. 125, particella n. 89 (sub. 3) e particella n. 90

di proprietà del Sig. Funari Guerrino, nato a Norcia (PG) il 17/01/1976, C.F. FNR GRN 76A17 F935P.

Il territorio comunale di Norcia è inserito all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e la definizione del campo di applicazione viene messa in atto in relazione ai vincoli descritti dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Art. 142, comma 1, lettera F.

Da PRG parte strutturale, elaborato PS.G02 *forme di tutela paesaggistica al sensi del PTCP*, l'area risulta compresa nelle *visuali ad ampio spettro – Conca di Norcia*.

Nella tavola di PRG parte strutturale, elaborato PS.G03 *vincoli di tutela ambientale*, il fabbricato si inserisce all'interno delle *zone speciali di conservazione – ZSC e zone a protezione speciale – ZPS – IT 5210071 – Monti Sibillini (Versante Umbro)* facenti parte della *Rete Natura 2000* (Art. 84, L.R. 1/2015).

Inoltre ricade all'esterno del centro abitato, all'esterno delle fasce di rispetto del corso del fiume ed all'esterno del vincolo idrogeologico.

Per gli estratti cartografici si rimanda all'elaborato grafico di progetto SF.02, allegato alla pratica.

III. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI ED EDILIZI DEL CONTESTO E DELL'AREA D'INTERVENTO

Configurazioni e caratteri geomorfologici

Dal punto di vista geografico e naturalistico Norcia è collocata nel punto di raccordo di due realtà paesaggistiche assai diverse ma contigue: la Valnerina, ovvero il comprensorio della stretta valle fluviale scavata dal fiume Nera e dai suoi affluenti, con le sue pendici montane scoscese ricoperte di vegetazione a foglia caduca ed i Monti Sibillini, la zona montuosa di origine tettonica caratterizzata da vette in grado di superare i 2000 metri di altezza, con pendii erbosi o ricoperti da faggete, arrotondati dall'azione glaciale ed eolica, all'interno della quale si aprono vasti altopiani carsici sfruttati per il pascolo di bovini e di greggi e ricchi di specie floreali montane.

Appartenenza a sistemi naturalistici

Il territorio di Norcia risulta soggetto a vincoli di tutela e protezione di diversa natura, volti da un lato a preservare le componenti di interesse ambientale-culturale e paesaggistico, dall'altro, a regolare l'attività antropica in relazione alla fragilità del territorio stesso in correlazione con la strumentazione urbanistica.

L'area oggetto d'intervento è ricompresa all'interno del perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini istituito nel 1993 con una superficie di 71.437 ha di cui 17.790 ha rappresentano la parte del Parco che insiste nel territorio umbro.

Il Parco, infatti, si localizza sulla dorsale appenninica umbro-marchigiana e la catena dei Monti Sibillini costituisce il sistema montuoso più rappresentativo dove la vetta del Monte Vettore, posto a cavallo tra Umbria e Marche, raggiunge la quota di 2.476 m. s.l.m.

Sistemi insediativi storici

I sistemi insediativi storici presenti nell'ambito rispecchiano per molti aspetti l'asprezza dei luoghi. L'elemento distintivo dei manufatti più antichi è la pietra calcarea utilizzata sia per realizzare i ricoveri dei pastori che per gli edifici presenti nei centri abitati.

In molti centri storici ci sono ancora numerosi gli edifici realizzati con questo materiale (Visso, Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera).

Assetto paesistico

La macrostruttura del territorio dei Sibillini può essere descritta con relativa semplicità, mentre risulta molto complessa la morfologia locale, che caratterizza diversamente numerosi paesaggi e provoca continue integrazioni visive tra le diverse fasce altimetriche.

Il sistema insediativo, sempre presente e principale agente plasmatore del territorio è molto articolato sia nelle sue parti edificate che nel sistema agrario, caratterizzando un paesaggio di bassa e media quota molto frammentato e ricchissimo di segni.

Sintesi delle principali vicende storiche

Relativamente alla frequentazione antropica, sin dall'età del ferro le conche intermontane dell'Italia centrale (Colfiorito, Norcia, ecc.), per la presenza di acqua, di terreni facilmente coltivabili e molto fertili (suoli fersiallitici e con elementi vulcanici) sono state sedi di insediamenti preferenziali.

Norcia, cittadina dell'Umbria, in provincia di Perugia (da cui dista 108 km.), sede vescovile, è situata a 604 m. s. m. presso il margine settentrionale di una verde conca, il cui fondo pianeggiante, lungo circa 7 km e largo al massimo 3 km, è chiamato Piano di S. Scolastica.

La città è realizzata su un conglomerato forse quaternario e i suoi edifici, costruiti quasi sempre in pietra calcarea dei monti vicini, sono in genere bassi, poiché la città fu più volte colpita da forti terremoti (tra i quali sono da ricordare quelli del 1703, uno dei più rovinosi dell'Italia centrale, del 1719, del 1730 e del 1859); alcune chiese e palazzi sono caratteristici per avere muri esterni a scarpata, a scopo antisismico.

Norcia ha origini pre-romane ed arriva ai nostri giorni con un chiaro assetto medievale, ma come risultato di una straordinaria stratificazione storica che ha appunto visto l'origine nell'insediamento pre-romano, per poi essere parte della regione Sabina e successivamente venire inglobata dall'Impero Romano.

Questo passaggio alla Roma Imperiale implicò la formazione della prima cinta urbana, costruita con grandi blocchi ad opera incerta e dalle porte di ingresso, nonché l'impianto urbanistico impostato sui due grandi assi, il cardo e il decumano, alla cui intersezione sorgeva il foro.

La piana fu per epoche e momenti successivi caratterizzata da un'opera straordinaria di centuriazione, che oggi difficilmente si può cogliere.

Un elemento che caratterizza in modo particolare la storia di Norcia, è la fondazione del Monastero di San Benedetto: San Benedetto e la sorella gemella Santa Scolastica nacquero nel 480, nell'VII secolo venne costruito un oratorio per commemorare la nascita del Santo e nel X secolo a Norcia si insediarono i monaci benedettini che vi rimasero fino al 1810.

La storia urbana della città si caratterizza ulteriormente nel periodo medievale ed in particolare nel basso medioevo, il periodo dei Comuni, quando anche Norcia si costituisce come tale e rifonda l'armatura urbana riedificando le mura urbane e la divisione della città in guarte.

La città, in seguito ai numerosi terremoti, di cui è stata vittima, si è dovuta riedificare più volte.

L'area d'intervento

La zona oggetto d'intervento fa parte dell'area agricola limitrofa all'abitato di Norcia, rientrante nella struttura identitaria del "Nursino" con paesaggio a forte dominante fisico-paesaggistica.

L'area è ricompresa nella grande conca di natura tettonica e carsica della Piana di Santa Scolastica, è quindi caratterizzata da un ricco mosaico agrario e dall'espansione lineare, lungo le principali viabilità, degli insediamenti in particolare di tipo produttivo e artigianale.

L'area è scarsamente edificata, l'edilizia è tipo sparso e ricomprende principalmente fabbricati annessi alle attività agricole di recente realizzazione e privi di valore storico architettonico ed edifici destinati ad attività agrituristiche per lo più derivanti da interventi di recupero e con caratteri tipici dell'edilizia tradizionale locale.

IV. RILIEVO FOTOGRAFICO DEL CONTESTO E DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE EDILIZIE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO



FOTO 1

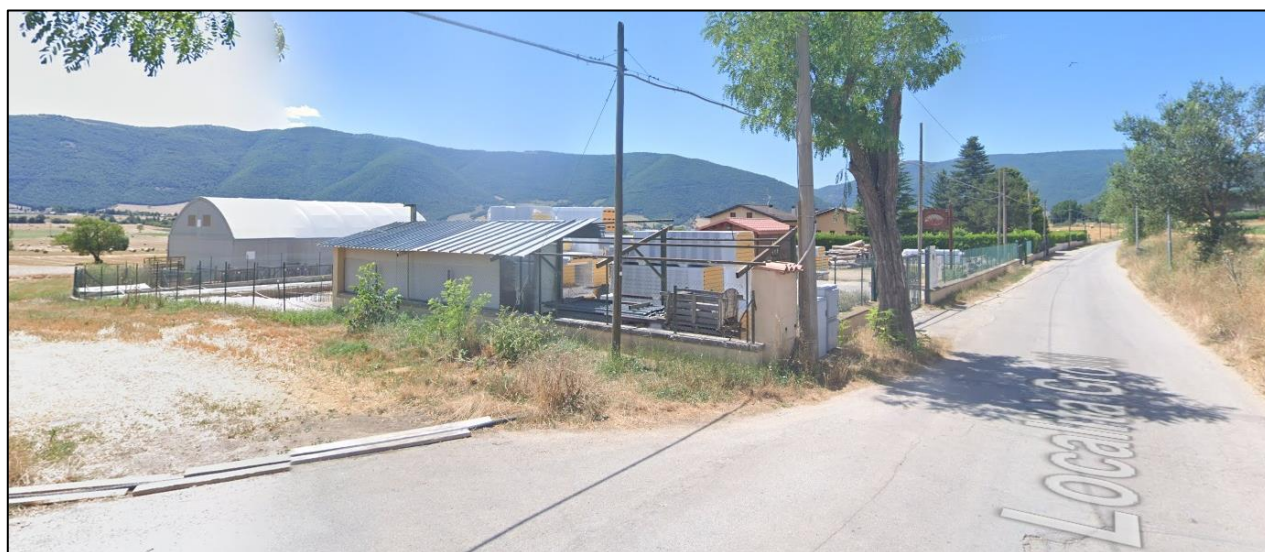


FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4

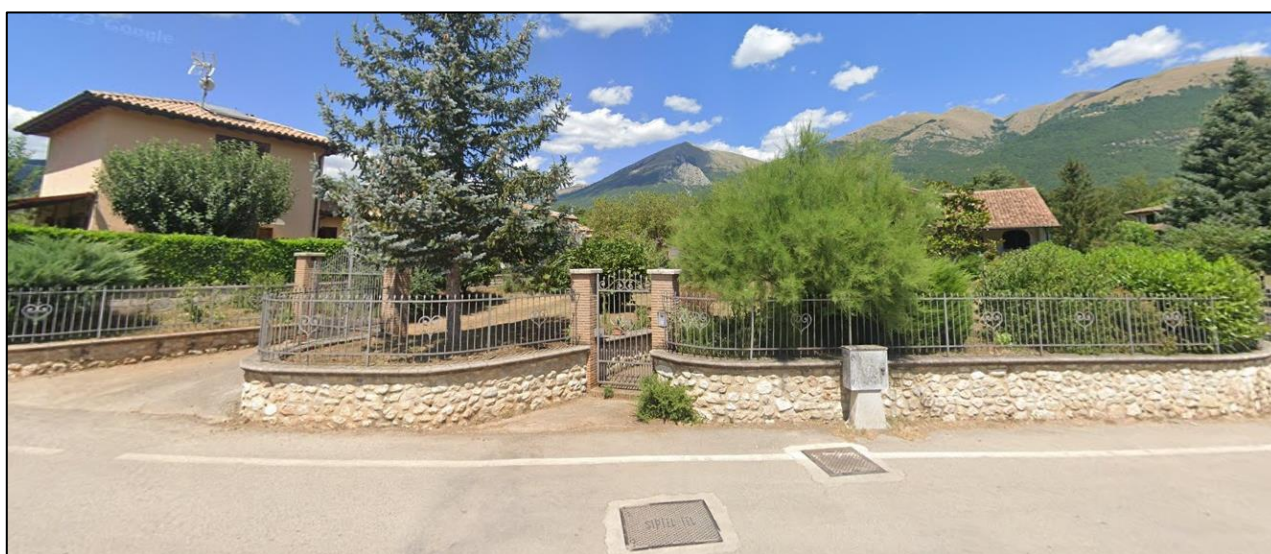


FOTO 5



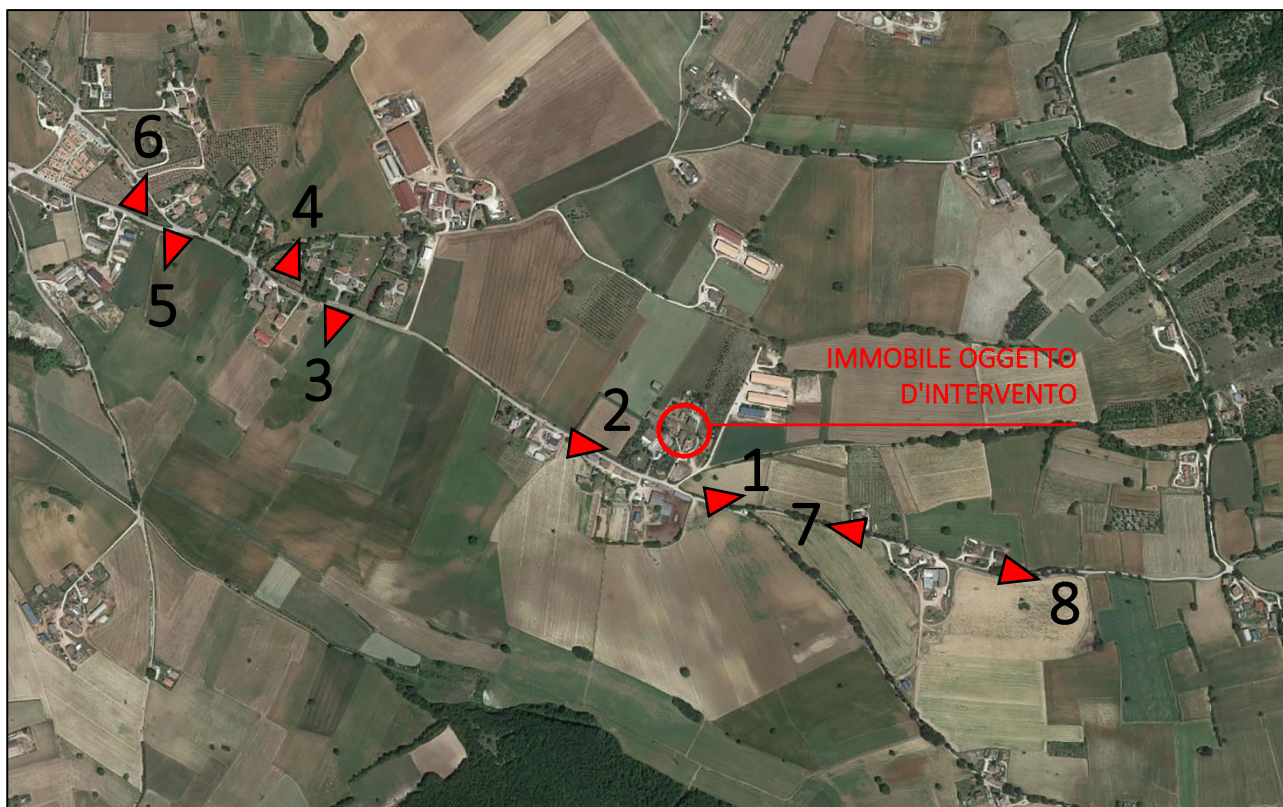
FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



ESTRATTO ORTOFOTO (FONTE GOOGLE MAPS) CON PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICI

V. IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO

Per la descrizione dello stato attuale e di progetto del fabbricato interessato dall'intervento si rimanda alle tavole grafiche ed alla relazione tecnica allegata.

VI. RILIEVO FOTOGRAFICO POST-SISMA E FOTOINSERIMENTO IMMOBILE DI PROGETTO



FOTO POST-SISMA 1



FOTO-INSERIMENTO 1



FOTO POST-SISMA 2



FOTO-INSERIMENTO 2



ESTRATTO ORTOFOTO (FONTE GOOGLE MAPS) CON PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICI

VII. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ED EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il progetto prevede la totale demolizione del fabbricato esistente e nella sua riedificazione lo stesso avrà il medesimo ingombro massimo e la stessa ubicazione all'interno del lotto di proprietà.

Il progetto conserva il mantenimento e la configurazione naturale del terreno, limitando allo stretto necessario i movimenti di terra alla sola realizzazione della nuova struttura.

I materiali di finitura in progetto risultano simili a quanto già esistente e comunque di tipo migliorativo in termini estetici, di durabilità e manutenibilità e già presenti nel contesto edilizio d'intervento.

L'intervento non altera in maniera significativa l'integrità del paesaggio circostante e tanto meno interferisce con elementi architettonici o sfondi paesistici meritevoli di pregio.

Il fabbricato di progetto risulta ben integrato nel contesto, in linea di continuità con le soluzioni edilizie limitrofe esistenti, non risultando perciò necessarie opere di mitigazione e misure di compensazione.

In conclusione si può affermare che l'intervento proposto per le caratteristiche, i luoghi oggetto d'intervento e le particolari attenzioni che verranno assunte nell'esecuzione di tali operazioni, può considerarsi compatibile dal punto di vista paesaggistico, nel rispetto di tutte le normative e strumenti di pianificazione sopra descritti.

Norcia, 19/12/2023

Il tecnico

Allegati:

- Tavola SF.02 (planimetria generale con individuazione dell'edificio);
- Tavola SF.03_04 (rilievo architettonico quotato, stato di fatto);
- Tavola SP.01_01 (piante, prospetti e sezioni dello stato di progetto);
- Tavola SP.01_05 (planimetria generale, stato di progetto);
- Relazione tecnica illustrativa.